



## IL RETTORE

- VISTO il proprio decreto 08 giugno 2010 n. 1761 con il quale è stato aggiornato lo statuto dell'ateneo;
- VISTO il proprio decreto 30 ottobre 2009 n. 2978 con il quale è stato aggiornato il regolamento generale d'ateneo;
- VISTO il proprio decreto 22 maggio 2008 n. 1465 con il quale è stato aggiornato il regolamento didattico d'ateneo;
- VISTO il proprio decreto 21 dicembre 2004 n. 3953 con il quale è stato emanato il regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità;
- VISTO il proprio decreto 27 ottobre 2008 n. 3033 con il quale è stato emanato il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di master universitari;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341 sugli ordinamenti universitari;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 104 così come integrata e modificata dalla legge 28 gennaio 1999 n. 17 recanti norme in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- VISTO la legge 30 luglio 2002 n. 189, modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390;
- VISTO il decreto 3 novembre 1999 n. 509, regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e il successivo decreto di modifica del 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il verbale del consiglio di facoltà di Scienze Politiche del 21 gennaio 2010 con il quale è approvata la proposta di istituzione per l'anno accademico 2010/2011 del master di I livello in "Migranti, richiedenti asilo e rifugiati. Politiche, servizi sociali e buone pratiche";
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 12 luglio 2010 e del 23 luglio 2010, con le quali si approva la proposta della facoltà;
- RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione del bando per consentire l'avvio del master;

## DECRETA

## Art. 1

## Istituzione

È istituito su proposta della facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria, per l'anno accademico 2010/2011, il master universitario di I livello in "**Migranti, richiedenti asilo e**



**rifugiati. Politiche, servizi sociali e buone pratiche”.**

## Art. 2

### Finalità, obiettivi e sbocchi occupazionali

Il master di I livello in “Migranti, richiedenti asilo e rifugiati. Politiche, servizi sociali e buone pratiche” colloca l’analisi delle migrazioni all’interno di un metodo di indagine interdisciplinare. L’analisi storica, politica, sociologica e giuridica dei processi migratori, ed un’attenzione agli aspetti psicologici, interculturali e identitari che contraddistinguono l’esperienza migratoria, vuole fornire ai corsisti una comprensione d’insieme e onnilaterale di un fenomeno strutturale.

L’immigrazione invece di figurare come un’esperienza subita dai paesi di arrivo, rivela le istanze di emancipazione sociale delle popolazioni migranti; produce forme di innovazione sociale e di sviluppo; innesca dinamiche di trasformazione nel tessuto sociale e civile. Tali processi richiedono un cambiamento nei modi di agire delle istituzioni; una ricorrente elaborazione di pratiche, politiche e azioni; un continuo potenziamento e aggiornamento di conoscenze e di competenze professionali. Il percorso di formazione del master intende rispondere a queste esigenze adottando una logica formativa e di intervento che prevede momenti di didattica frontale e di didattica interattiva; forum di discussione e seminari; sessioni tematiche tenute da esperti ed operatori impegnati sul campo ed esponenti dell’associazionismo tra migranti.

L’analisi dell’assetto normativo nazionale, europeo ed internazionale su migranti, richiedenti asilo e rifugiati; il confronto tra le amministrazioni regionali e le istituzioni locali impegnate nell’elaborazione di strumenti, di linee programmatiche e di intervento innovative sul piano dei processi di inclusione sociale di migranti e rifugiati; il raffronto tra le diverse esperienze di prima accoglienza e di integrazione sociale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati del Ministero dell’Interno; i momenti di scambio tra le diverse esperienze di promozione culturale, accoglienza, orientamento, ed integrazione sociale intraprese da esponenti del terzo settore, organizzazioni umanitarie, osservatori e centri di documentazione quali la Caritas-migrantes, la Caritas, il Centro Servizi per il Volontariato, Fortress Europe, il Consiglio Italiano per i Rifugiati, Save the Children e l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite (UNHCR), avviene con la finalità sia di evidenziare i percorsi di inclusione/esclusione sociale di un’accoglienza locale che risente delle logiche di governo dei flussi migratori; sia di aprire uno spazio di discussione sugli strumenti giuridici e le strategie di intervento che potrebbero delineare aperture di dialogo interculturale.

L’attività didattica si avvale di docenti della facoltà di Scienze Politiche, di Economia e del corso di studi DES (Discipline economiche e sociali) dell’Università della Calabria. Ai docenti dell’UNICAL si aggiungono storici, sociologi, politologi provenienti da altre università italiane e centri di ricerca tra cui l’Università La Sapienza di Roma; l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; l’Università di Milano Bicocca; l’Università degli studi di Milano; l’Università Cà Foscari di Venezia; l’Università di Bologna; l’Università di Palermo, l’Università degli Studi di Torino; l’Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) di Firenze.

Al fine di delineare momenti di confronto sui temi del master tra paesi di nuova e vecchia immigrazione/emigrazione, l’attività didattica prevede il coinvolgimento di docenti provenienti da università, istituti di ricerca e di formazione europei tra cui l’Institut d’Études Sociales dell’Université de Genève; l’Institut Social Lille Vauban dell’Université Catholique de Lille; la Faculté des Sciences économiques, sociales et politiques delle Facultés Universitaires Saint-Louis (Bruxelles); la Faculty of Philosophy and Social-Political Sciences dell’Universitatea “Alexandru Ioan Cuza” (Romania); il Department of Social Work, Community and Mental Health, Canterbury Christ Church University; Roskilde University, Department of Social Sciences, (Danimarca); l’Institut du Développement Social (IDS) di Rouen (Francia); l’Universidad de Jaén (Spagna).

Le attività di docenza e le ore di laboratorio prevedono la partecipazione dei dirigenti del Ministero dell’Interno: Direzione centrale dei servizi civili per l’immigrazione e l’asilo; di esperti e dirigenti



amministrativi di istituzioni pubbliche (questure, prefetture, aziende socio-sanitarie); dei rappresentanti dell'UNHCR; dello SPRAR (Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e dei progetti dello stesso; del Dipartimento immigrazione e asilo dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati); della Caritas e della Caritas-migrantes; di Save the Children; del Centro Servizi per il Volontariato (CSV); di rappresentanti del volontariato laico e cattolico; di osservatori e di associazioni anti-razziste.

L'obiettivo della formazione è quello di fornire un nuovo, alto, profilo di esperto in materia di migrazioni e relazioni interculturali destinato a operare con funzioni di orientamento, progettazione, ricerca e intervento sia nella pubblica amministrazione, sia nel terzo settore. I destinatari del master sono:

- funzionari e operatori nel settore pubblico (dal settore della pubblica amministrazione a quello dell'assistenza sociale e del sistema socio-sanitario);
- operatori di organizzazioni non governative; di associazioni e di cooperative sociali e componenti di gruppi di ricerca-azione;
- operatori del diritto e del sistema giudiziario (avvocati, operatori della sicurezza e delle carceri, delle strutture di accoglienza, dei centri per rifugiati e richiedenti asilo) che intendano affrontare le problematiche sociali che pone l'immigrazione;
- insegnanti e personale inserito nel mondo educativo, formatori (pedagogisti, educatori, animatori, esperti in progettazione) che vogliano acquisire conoscenze utili ad affrontare il pluralismo culturale;
- studenti che hanno completato una laurea di primo livello e intendono acquisire competenze specifiche sulle tematiche dell'immigrazione e delle relazioni interculturali.

#### Art. 3

##### Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di ammissione al master coloro che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, sono in possesso di:

- laurea ex D.M. 509/99 e 270/2004;
- diploma universitario di durata almeno triennale;
- diploma di laurea conseguiti secondo gli ordinamenti antecedenti alla 509/99;
- titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio del corso ai soli fini dell'iscrizione al corso.

L'iscrizione al master è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studio che prevedono il conseguimento di crediti.

#### Art. 4

##### Attività formativa

Il piano di studi del master prevede 1500 ore di attività formativa, che consentono l'acquisizione di 60 CFU, articolate in:

- 400 ore di attività didattica (CFU 40);
- 500 ore di tirocinio, stages e relazione di progetti o elaborati (CFU 20);
- 600 ore di studio individuale;

Il progetto generale delle attività formative, che garantisce almeno 240 ore di attività didattica frontali svolte da professori e ricercatori universitari di ruolo, avrà la seguente articolazione :

Moduli didattici	Contenuto e articolazione del modulo	Ore di didattica	CFU	Docente/Ente di appartenenza
I	L'attività didattica del modulo prevede una	60	6.0	Annamaria Vitale



<p><b>Migrazioni e globalizzazione</b></p>	<p>sezione iniziale dedicata alle teorie migratorie; ad un'analisi storico-sociologica dei processi di colonialismo e decolonizzazione; ai contesti di provenienza dei migranti. L'area di studio Economia politica e migrazioni rivolge un'attenzione specifica al nesso tra migrazioni ed economia puntualizzando alcuni aspetti che riguardano l'impiego delle rimesse degli emigranti ed il loro impatto sullo sviluppo dei paesi di origine; al legame tra migrazioni e sviluppo territoriale. Una parte specifica del modulo è rivolta alle esperienze ed alle pratiche del co-sviluppo. Nella sezione finale particolare attenzione viene rivolta alle logiche di segregazione sociale che accompagnano i processi di inserimento dei migranti nel mercato del lavoro con particolare riferimento al caso italiano.</p> <p>Il modulo si articola nelle seguenti aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Teorie migratorie</li> <li>2. Colonialismo e decolonizzazione</li> <li>3. I paesi di origine dei migranti</li> <li>4. Economia politica e migrazioni</li> <li>5. Migrazioni e co-sviluppo</li> <li>6. Immigrazione e mercato del lavoro</li> </ol> <p><u>Prova di verifica sui contenuti del modulo</u></p>			<p>(DES, Facoltà di Economia, Unical);  Renate Siebert  (Facoltà di Scienze Politiche, Unical);  Beonio Brocchieri  (Facoltà di Scienze Politiche, Unical);  Barbara De Poli  (Dipartimento di Studi Eurasiatici, Università Cà Foscari di Venezia);  Alessandra Corrado  (DES, Facoltà di Economia, Unical);  Manuela Stranges  (Facoltà di Economia, Unical);  Andrea Gallina  (Roskilde University, Department of Social Sciences, (Danimarca));  Ada Cavazzani  (DES, Facoltà di Economia, Unical);  Laura Zanfrini  (Facoltà di Sociologia, Università Cattolica di Milano)</p>
<p><b>II</b></p> <p><b>Le migrazioni in Europa: diritto, cittadinanza e modelli di integrazione</b></p>	<p>L'attenzione alle migrazioni in Europa ed in Italia avviene nel quadro di una discussione sui modelli di integrazione nel contesto italiano ed europeo con riferimento anche al sistema multiculturale canadese; sui processi di disuguaglianza sociale che maturano nel quadro di una logica di controllo dei flussi securitaria; sulle dimensioni transnazionali del diritto di cittadinanza; sulla normativa sul diritto d'asilo nell'Unione Europea; su diritti costituzionali e diritti sociali dei migranti. L'analisi del fenomeno migratorio si colloca anche nel quadro del contesto giuridico internazionale ed europeo facendo riferimento agli strumenti della cooperazione internazionale e alla normativa pertinente. Il modulo prevede delle ore di formazione tenute dai rappresentanti dell'UNHCR.</p> <p>Le aree tematiche del modulo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'evoluzione della condizione giuridica dello straniero in Italia: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dalla legge Martelli al Pacchetto di sicurezza (legge 94/2009)</li> <li>• decreto flussi, accordi bilaterali e cenni su titoli di soggiorno</li> <li>• il diritto all'unità familiar</li> </ul> </li> <li>2. Diritti costituzionali e immigrazione</li> <li>3. La normativa europea in materia di immigrazione</li> <li>4. Lo status di rifugiato e la protezioni</li> </ol>	<p>48</p>	<p>4.8</p>	<p>Donatella Loprieno  (Facoltà di Scienze Politiche, Unical);  Nicolás Pérez Sola  (Facultad de Sociales y Jurídicas, Università di Jaen);  Silvio Gambino  (Facoltà di Scienze Politiche, Unical);  Massimo Fragola  (Facoltà di Scienze Politiche, Unical);  Claudio Di Turi  (Facoltà di Scienze Politiche, Unical);  Federica Morrone  (Facoltà di Scienze Politiche, Unical);  Docenti UNHCR</p>



	<p>internazionale nella normativa europea</p> <p>5. Il diritto internazionale e comunitario in materia di diritti umani</p> <p>6. La cittadinanza in Italia ed in Europa: modelli di integrazione a confronto</p> <p><u>Prova di verifica sui contenuti del modulo</u></p>			
<p><b>III</b></p> <p><b>Le migrazioni in Italia</b></p>	<p>Il modulo analizza la questione delle migrazioni in Italia soffermandosi sulle dinamiche dei flussi migratori; le forme di innovazione sociale ed economica prodotte dalla presenza straniera; le logiche di mutamento del senso comune che accompagnano la produzione legislativa in materia di immigrazione; il ruolo delle istituzioni locali nella predisposizioni delle politiche per gli immigrati; il carattere territoriale delle politiche di welfare rivolte ai migranti e le interconnessioni con le politiche di regolazione dei flussi migratori.</p> <p>Il modulo si articola nelle seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le dinamiche dei flussi migratori</li> <li>2. Le migrazioni internazionali e il caso italiano</li> <li>3. Politiche migratorie, politiche per gli immigrati e istituzioni locali</li> </ol> <p><u>Prova di verifica sui contenuti del modulo</u></p>	32	3.2	<p>Giuseppe de Bartolo (<i>Facoltà di Economia, Unical</i>); Maurizio Ambrosini (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Università degli studi di Milano</i>); Tiziana Caponio (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Torino</i>)</p>
<p><b>IV</b></p> <p><b>Interculturalità, multiculturalismo e integrazione</b></p>	<p>Nel quarto modulo strutturate riflessioni vengono dedicate alle condizioni di discriminazione vissute dai migranti e, più ampiamente, sulle dinamiche sociali, politiche e istituzionali che determinano il razzismo. Il riferimento è all'Italia, ma anche ai vecchi e ai nuovi paesi di immigrazione/emigrazione.</p> <p>Il modulo si struttura in quattro aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rappresentazione, razzismo e discriminazione</li> <li>2. Discriminazione positiva, etnicizzazione ed intervento sociale</li> <li>3. Autorganizzazione dei migranti: reti e associazioni</li> <li>4. Politiche, servizi sociali e migrazioni: la presentazione di alcuni casi in Europa (Francia, Svizzera, Romania, Belgio, Inghilterra)</li> </ol>	34	3.4	<p>Renate Siebert, (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Manuel Boucher (<i>Institut du Développement Social - Rouen</i>); Anna Elia (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Ion Ionescu (<i>Faculty of Philosophy and Social-Political Sciences, Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" - Iași (Romania)</i>); Emmanuel Jovelin (<i>Institut Social Lille Vauban, Université Catholique de Lille</i>); Claudio Bolzman (<i>Haute école de travail social, Université de Genève</i>); Ural Manço (<i>Centre d'Etudes Sociologiques, Facultés Universitaires Saint-Louis -Bruxelles</i>); Adrian Adams (<i>Department of Social Work, Community and Mental Health, Canterbury Christ Church University</i>)</p>
<b>V</b>	Il presente modulo affronta i temi	32	3.2	Alberto Ventura



<p><b>L'Islam in Europa e in Italia</b></p>	<p>dell'interculturalità e del multiculturalismo nel quadro del rapporto tra migrazioni e religione con particolare riferimento alla questione dell'islamofobia in Italia ed in Europa.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di popolazioni musulmane ed islamofobia in Europa</li> <li>2. L'Islam migrante</li> <li>3. Il diritto di libertà religiosa: regole confessionali e norme dello Stato</li> <li>4. Donne musulmane, Islam e costruzioni sociali della modernità in Europa</li> </ol> <p><u>Prova di verifica sui contenuti del IV e del V modulo</u></p>			<p>(<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Ural Manço (<i>Centre d'Etudes Sociologiques, Facultés Universitaires Saint-Louis -Bruxelles</i>); Nicola Fiorita (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Università della Calabria</i>); Monica Massari (<i>L'Orientale - Università degli studi di Napoli</i>).</p>
<p><b>VI</b></p> <p><b>Dinamiche migratorie e disuguaglianze sociali</b></p>	<p>Il sesto modulo affronta il tema delle migrazioni con una particolare attenzione ai processi di esclusione e di disuguaglianza sociale che si legano alle dinamiche migratorie. E' prevista la partecipazione di esperti della materia e di operatori impegnati in ambiti specifici di lavoro quali collaboratori dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani; rappresentanti di Save the Children e dell'UNHCR.</p> <p>Le aree in cui si articola il sesto modulo sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Migrazioni al femminile <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identità culturali e prospettive di genere</li> <li>• Donne e immigrazione: la femminilizzazione dei flussi migratori tra esclusione e sfruttamento</li> </ul> </li> <li>2. Trasformazioni generazionali e migrazioni. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seconde generazioni, identità e diritti di cittadinanza</li> <li>• Scuola ed interculturalità</li> <li>• I progetti di integrazione scolastica di Save the Children</li> </ul> </li> <li>3. I bambini in erranza <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo scenario dei flussi migratori dei minori</li> <li>• La condizione giuridica dei minori stranieri non accompagnati in Italia</li> <li>• Il reinserimento sociale di minori stranieri sottoposti a procedimento penale</li> <li>• La tutela dei minori vittime di tratta</li> <li>• Il programma nazionale di protezione dei minori stranieri non accompagnati: le politiche e le pratiche locali di accoglienza</li> <li>• I minori non accompagnati richiedenti asilo</li> </ul> </li> </ol>	<p>36</p>	<p>3.6</p>	<p>Donatella Barazzetti (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Monica Massari (<i>L'Orientale-Università degli studi di Napoli</i>); Laura Zanfrini (<i>Facoltà di Sociologia, Università Cattolica di Milano</i>); Docenti <i>Save the Children</i>; Docenti <i>UNHCR</i>; Docenti <i>ANCI</i></p>
<p><b>VII</b></p> <p><b>Diritti di cittadinanza, discriminazioni, e</b></p>	<p>Una prima parte prevede un'analisi storica sulla questione della cittadinanza e delle logiche di inclusione/esclusione in Italia.</p> <p>Una seconda parte è incentrata sull'analisi delle tematiche della devianza e del controllo sociale</p>	<p>32</p>	<p>3.2</p>	<p>Marco Rovinello (<i>Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) di Firenze</i>); Dario Melossi (<i>Dipartimento di Scienze</i></p>



<p><b>criminalità</b></p>	<p>nell'Unione Europea con particolare riferimento alla questione delle migrazioni e del razzismo. Una terza parte si sofferma su alcuni temi delle attività devianti: le vittime di tratta, la prostituzione, la criminalità, con un'attenzione specifica all'Italia e al contesto calabrese attraverso la presentazione di ricerche svolte sul territorio.</p> <p>Ore di didattica saranno inoltre dedicate alla questione del riconoscimento del diritto d'asilo per le donne vittime di tratta a cura dei rappresentanti dell'UNHCR. Il modulo prevede anche la partecipazione di dirigenti del Ministero dell'Interno: Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo.</p> <p>Il modulo si articola nelle seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identità, integrazione e cittadinanza in Italia: un'analisi storica</li> <li>2. Migrazioni, devianza e controllo sociale</li> <li>3. La tratta di esseri umani per fini di sfruttamento: il fenomeno, le dinamiche, le linee di tendenza a livello internazionale e in Italia</li> <li>4. Prostituzione migrante, rapporti di genere e modelli culturali</li> <li>5. Donne vittime di tratta e diritto d'asilo</li> </ol> <p><u>Prove di verifica sui contenuti del VI e del VII modulo</u></p>			<p><i>Giuridiche «Antonio Cicu» c/o Facoltà di Giurisprudenza, Università di Bologna);</i>          Monica Massari  <i>(L'Orientale - Università degli studi di Napoli);</i>          Giovanna Vingelli  <i>(DES, Facoltà di Economia, Unical);</i>          Docenti Ministero dell'Interno: Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo;          Docenti UNHCR</p>
<p><b>VIII</b></p> <p><b>Rifugiati e richiedenti asilo</b></p>	<p>L'ottavo modulo del Corso si concentra sulle tematiche dell'asilo focalizzandosi sui processi d'inclusione/esclusione in Italia di rifugiati e richiedenti asilo; analizzando gli strumenti giuridici internazionali e nazionali in materia di protezione internazionale e umanitaria, nonché la normativa e le prassi delle politiche d'accoglienza in Italia ed in Calabria. Il modulo si articola in ore di didattica frontale e ore di laboratorio tenute dai rappresentanti del Servizio Centrale e dai responsabili dei progetti SPRAR e dei CARA; dai rappresentanti dell'UNHCR e del CIR. Sono previste ore di didattica a cura dei dirigenti del Ministero dell'Interno: Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le nuove diaspore globali</li> <li>2. Le azioni di allontanamento forzato dei migranti e i diritti fondamentali della persona</li> <li>3. L'attuazione delle norme e degli standard internazionali in Italia</li> <li>4. Gli strumenti giuridici per la lotta al traffico degli esseri umani</li> <li>5. Il ruolo del Ministero dell'Interno nel Sistema italiano di accoglienza e nella modulazione dei progetti Sprar;</li> <li>6. Il ruolo del Servizio Centrale nell'approccio ad "un'accoglienza integrata" : i progetti dello SPRAR e i CARA</li> </ol>	<p>28</p>	<p>2.8</p>	<p>Maria Francesca D'Agostino  <i>(DES, Facoltà di Economia, Unical);</i>          Gabriele Del Grande  <i>(Fortress Europe);</i>          Fulvio Vassallo Paleologo  <i>(Università di Palermo);</i>          Docenti UNHCR;          Docenti Servizio Centrale del sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati;          Docenti Ministero dell'Interno: Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo;          Docenti CIR.</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore della rete locale nelle esperienze territoriali</li> <li>• La presa in carico dei casi vulnerabili</li> </ul> <p>7. I progetti di accoglienza, orientamento e supporto sociale del Consiglio Italiano per i Rifugiati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le azioni di integrazione sociale di richiedenti asilo e rifugiati</li> <li>• L'individuazione, l'accoglienza e la cura delle vittime di tortura</li> </ul> <p><u>Prova di verifica sui contenuti dell'VIII modulo</u></p>			
<p style="text-align: center;"><b>IX</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Politiche, servizi sociali e buone pratiche</b></p>	<p>Il modulo ha per oggetto l'analisi delle politiche e dei servizi sociali resi fruibili ai migranti. La finalità formativa è quella di sviluppare competenze nella predisposizione di progetti di intervento e di ricerca. La formazione nello specifico ha come obiettivo quello di fornire degli elementi di valutazione sull'accesso e la fruibilità dei servizi sociosanitari e sociali da parte dei migranti; una capacità di decentramento culturale e consapevolezza degli aspetti culturali presenti nella relazione con l'utenza straniera al fine di acquisire una maggiore capacità di conduzione degli interventi in particolare con le donne, i bambini-adolescenti e le famiglie migranti; di puntualizzare il significato che assume la concertazione tra terzo settore e sistema pubblico nella gestione e nella riorganizzazione dei servizi sociali. Il modulo prevede la presenza di rappresentanti di associazioni tra migranti e di dirigenti dei servizi socio-sanitari locali.</p> <p>Il modulo si articola nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Immigrazione e politiche sociali in Italia</li> <li>2. Migrazioni e salute mentale</li> <li>3. Epistemologia e metodologia della cura nelle società multiculturali</li> <li>4. Assetto istituzionale e organizzativo del sistema dei servizi sociali e sociosanitari in Italia</li> <li>5. Accesso e fruibilità dei servizi sociosanitari: la stratificazione civica dei diritti</li> <li>6. Processi di radicamento: dall'accoglienza all'integrazione con particolare riferimento al ricongiungimento familiare</li> <li>7. I servizi incontrano i migranti: la figura del mediatore culturale</li> </ol>	<b>28</b>	<b>2.8</b>	<p>Pietro Fantozzi (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Mara Tognetti Bordogna (<i>Facoltà di Scienze della Formazione Università Milano Bicocca</i>); Salvatore Inglese (<i>Centro di Salute Mentale dell'ASL 7 di Catanzaro</i>); Giorgio Liguori (<i>Psichiatra, ASL 4, Presidente dell'Associazione Associazione per la ricerca, la formazione e la diffusione della gruppoanalisi e del lavoro analitico nell'istituzione (AION)</i>); Alessandro Sicora (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Elena Spinelli (<i>Facoltà di Sociologia, Università La Sapienza-Roma</i>).</p>
<p style="text-align: center;"><b>X</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Terzo settore, società civile e istituzioni</b></p>	<p>Il modulo prevede dei momenti di confronto con soggetti istituzionali, organismi di volontariato, centri di ricerca e documentazione quali la Caritas-migrantes, la Caritas, il Centro Servizi per il Volontariato, al fine di delineare gli aspetti sociali, culturali e politici che caratterizzano le esperienze innovative sia nei processi di accoglienza, sostegno, orientamento ed integrazione sociale delle popolazioni migranti;</p>	<b>22</b>	<b>2.2</b>	<p>Marco Granelli (<i>Centro Servizi per il Volontariato</i>); Giacomo Panizza (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Docenti Caritas Migrantes; Docenti Caritas;</p>





	<p>sia nel campo della promozione culturale. I momenti di didattica interattiva e le ore di laboratorio nel quadro del Master prevedono la partecipazione di esperti e dirigenti amministrativi di istituzioni pubbliche (Province, amministrazioni comunali, aziende socio-sanitarie, dirigenti delle Questure e delle Prefetture); esponenti del terzo settore; di organizzazioni umanitarie; di osservatori e di associazioni anti-razziste. La finalità formativa è quella di consentire ai partecipanti al Master di elaborare strumenti, servizi e pratiche sociali che valorizzino le relazioni di rete tra terzo settore, società civile e istituzioni, considerando anche le forme di autovalorizzazione che i migranti esprimono singolarmente, attraverso le loro reti o organismi associativi.</p> <p>Il modulo prevede anche un <b>forum di discussione</b> su <i>Oltre la politica della sicurezza: gli strumenti di integrazione e le legislazioni regionali</i>. I soggetti coinvolti sono amministrazioni regionali impegnate nell'elaborazione di strumenti giuridici, linee programmatiche e di intervento innovative sul piano dei processi di integrazione dei migranti; membri dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite; esponenti dell'ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione); di esponenti dell'associazionismo regionale ed extra-regionale; di rappresentanti di amministrazioni comunali; di docenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Unical.</p> <p><u>Il modulo include una prova di verifica sui contenuti del IX e del X modulo.</u></p>			<p>Docenti <i>UNHCR</i>; Docenti <i>Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI)</i>; Guerino D'Ignazio (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Francesco Raniolo (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>)</p>
XI Metodologia della ricerca e tecniche della progettazione sociale	<p>Il modulo si divide in due aree: metodologia della ricerca e tecniche della progettazione sociale. L'area di metodologia della ricerca sociale volge un'attenzione specifica al disegno della ricerca sociale (concetti, indicatori, ipotesi, fasi operative); alle tecniche e strumenti di indagine quali-quantitativa (l'osservazione, storie di vita, questionari, tecniche di intervista); alla ricerca valutativa; al campionamento; al trattamento dei dati sociologici; all'analisi (mono e bivariata) dei dati.</p> <p>L'area sulle tecniche di progettazione nel lavoro sociale è incentrata sugli approcci alla progettazione; le tappe di un progetto; la stesura del progetto; la valutazione e il monitoraggio degli interventi. I partecipanti suddivisi in sottogruppi effettueranno delle ore di esercitazione guidata in materia di progettazione sociale.</p> <p><u>Il modulo comprende una prova di verifica in merito ai contenuti dell'XI modulo.</u></p>	48	4.8	<p>Sabina Licursi (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Giorgio Marcello (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>); Anna Elia (<i>Facoltà di Scienze Politiche, Unical</i>)</p>
Tirocini/Stages		300	12	
Prova finale		200	8	



Studio individuale		
<b>TOTALE</b>	<b>1500</b>	<b>60</b>

I moduli tematici e i docenti potranno subire variazioni in sede di attuazione.

Il calendario delle lezioni sarà pubblicato, a cura del direttore del master, sul sito della facoltà di Scienze politiche.

#### Art. 5

##### Riconoscimento dei crediti

Possono essere riconosciuti come crediti acquisiti ai fini del completamento del corso di master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, le attività svolte in corsi di perfezionamento organizzati dall'Università della Calabria, da altre università o da enti pubblici di ricerca e per le quali esista idonea attestazione. La misura del riconoscimento, comunque non superiore a 12 crediti, dipende dall'affinità e comparabilità delle attività del corso di perfezionamento.

La domanda intesa ad ottenere il riconoscimento delle attività formative deve essere presentata all'atto dell'iscrizione alla facoltà di Scienze Politiche. Alla stessa dovrà essere allegata certificazione o autocertificazione attestante le attività formative svolte. Coloro i quali abbiano svolto dette attività presso altra università o enti pubblici di ricerca sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

Il riconoscimento delle attività formative precedentemente svolte compete al consiglio di corso.

#### Art. 6

##### Direttore del master e consiglio di corso

Il direttore del master è il prof. Pietro Fantozzi

Il consiglio di corso è composto dai docenti del corso.

#### Art. 7

##### Numero di candidati ammessi

Al master saranno ammessi un massimo di 50 candidati e non sarà attivato se non si raggiungerà un minimo 25 candidati.

#### Art. 8

##### Domanda di ammissione

La domanda di ammissione dovrà essere compilata solo attraverso il sito web: <http://www.segreterie.unical.it> entro e non oltre il **29 ottobre 2010**.

#### Art. 9

##### Selezione dei candidati

Nel caso in cui il numero delle domande superi il numero dei posti disponibili, si procederà a formulare una graduatoria di merito sulla base del voto di laurea. In caso di parità di punteggio procederà in graduatoria il candidato più giovane di età.

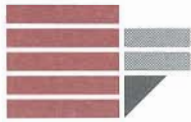
Saranno ammessi al master coloro che, comunque, rientrano nel numero dei posti stabiliti.

La commissione che valuterà le domande di ammissione sarà composta dal direttore del master e da due docenti nominati dal consiglio del corso.

#### Art. 10

##### Iscrizione

I candidati collocatisi in posizione utile in graduatoria dovranno presentare all'area didattica, entro dieci giorni dalla pubblicazione degli ammessi sul sito <http://www.segreterie.unical.it>, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:



- copia ricevuta della domanda di ammissione compilata on-line;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale lo studente dichiara di non essere iscritto ad altro corso di studio;
- quietanza del versamento della quota di iscrizione di € 3.300,00 (comprensiva di bollo virtuale e premio assicurativo) causale: iscrizione master di I livello in: "Migranti, richiedenti asilo e rifugiati. Politiche, servizi sociali e buone pratiche".

Il pagamento potrà essere effettuato mediante:

- sistema di pagamento on line disponibile al seguente sito: <http://www.segreterie.unical.it>
- c/c bancario IBAN IT90F010308088000000010106 Banca Monte dei Paschi filiale di Rende;
- c/c postale 260893 intestato a Università della Calabria, Rende.

La quota di iscrizione potrà essere versata in un'unica soluzione all'atto del perfezionamento della pratica di iscrizione o in due rate:

- I rata di € 1.650,00 contestualmente all'iscrizione;
- II rata di € 1.650,00 entro 60 giorni dall'inizio del master.

La ricevuta del versamento effettuato deve essere consegnata in originale all'area didattica.

I posti resisi vacanti saranno ricoperti per scorrimento della graduatoria.

Se non si raggiungerà il numero minimo di iscritti, l'attivazione del master non avrà luogo e si provvederà al rimborso della quota versata. La quota versata non potrà essere restituita per nessun'altra ragione.

#### Art. 11

##### Durata del master, sede delle attività didattiche e frequenza

Il master avrà inizio nel mese di novembre 2010 e terminerà entro il mese di dicembre 2011, con un periodo di sospensione dalla seconda metà di luglio a metà settembre.

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività di pertinenza del master è obbligatoria. Per il conseguimento del titolo è comunque richiesta una frequenza pari all'80% della durata complessiva del master.

Agli iscritti sarà reso disponibili materiale di studio e documentativo, attività di tutorato. Il corso si terrà in lingua italiana, è prevista la traduzione per i docenti provenienti da università ed enti di ricerca stranieri.

Nelle ore di tirocinio sono comprese ore di formazione tenute da esponenti dello SPRAR; dai dirigenti del Ministero dell'Interno: Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo; dai rappresentanti dell'UNHCR; del CIR; di Save the Children; del Centro Servizi per il Volontariato; della Caritas; dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, di operatori della pubblica amministrazione e del terzo settore; di funzionari della prefettura e delle questure territoriali. I corsisti che provengono da pubbliche amministrazioni possono effettuare il periodo di tirocinio presso le loro sedi di appartenenza.

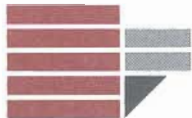
Le lezioni, i gruppi di lavoro, le esercitazioni, le attività di docenza personalizzata si svolgeranno prevalentemente nelle giornate di venerdì e di sabato per un totale di 12 ore a settimana. Sono previste delle ore di verifica periodiche in giorni da stabilire durante il corso.

Le attività formative saranno svolte prevalentemente presso l'Università della Calabria, nelle aule della Facoltà di Scienze Politiche e nella sede della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche. Alcune lezioni ed il tirocinio potranno essere svolte anche in altre sedi del territorio calabrese.

#### Art. 12

##### Rilascio libretto

All'iscritto verrà rilasciato un libretto-tessera di riconoscimento e di iscrizione.



## Art. 13

## Verifiche periodiche e prova finale

Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività formative è subordinato a verifiche periodiche di accertamento delle competenze acquisite con votazione finale in trentesimi.

Il conseguimento del master è subordinato al superamento di una prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto anche conto delle attività di tirocinio, stages e redazione di progetti o elaborati. Il voto finale sarà espresso in 110.

Le verifiche periodiche si terranno alla fine del I, del II, del III, del V, del VII, dell'VIII, del X e dell'XI modulo e consisteranno in una prova scritta di valutazione delle competenze acquisite.

La prova finale si terrà nel dicembre 2011 e consisterà nella discussione di un elaborato finale in una delle materie del corso. Possono sostenere l'esame finale gli studenti che avranno superato tutte le prove di verifica intermedie e che avranno una frequenza pari, almeno, all'80% della durata complessiva del master.

La commissione preposta per la valutazione delle verifiche periodiche e della prova finale è nominata dal direttore del master.

## Art. 14

## Titolo finale

Agli iscritti che avranno superato la prova finale verrà rilasciato dall'area didattica il titolo di master universitario di I livello in "Migranti, richiedenti asilo e rifugiati. Politiche, servizi sociali e buone pratiche" del valore di 60 CFU.

## Art. 15

## Sede del master

La sede organizzativa e della direzione del master è sita presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria.

## Art. 16

## Norme finali

Qualora il master non venga attivato, le somme versate dagli iscritti saranno restituite entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di disattivazione.

Le date indicate agli artt. 8, 11 e 13 hanno carattere ordinatorio. Esse potranno essere modificate dall'area didattica su proposta del direttore del master.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente decreto si rinvia allo statuto, ai regolamenti di ateneo e alle norme legislative in vigore.

- 4 AGO, 2010

IL RETTORE  
(Prof. Giovanni LATORRE)